

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
20	Vita Casalese	14/05/2020	ACQUA, PREZIOSA E FONTE DI VITA	2
16	Il Popolo (Pordenone)	17/05/2020	REALIZZATI QUATTRO CANALI DI GRONDA	3
24	Il Popolo (Pordenone)	17/05/2020	MALARIA: ANCORA DIFFUSISSIMA TRA OTTO E NOVECENTO FU LA BONIFICA A PORRE FINE A QUESTO VERO FLAGELLO	4
29	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	14/05/2020	"LA RIPARTENZA DEVE ESSERE RAPIDA" RASSICURAZIONI DELL'ASSESSORE GALLO	5
13	Il Quotidiano del Sud - Salerno	14/05/2020	INQUINAMENTO DEL SARNO, SARA' TOLLERANZA ZERO	6
XIV	Il Tirreno	14/05/2020	AL VIA TAGLIO DELL'ERBA E POTATURA DEGLI ALBERI SU TUTTO IL TERRITORIO	7
11	Il Tirreno - Ed. Lucca	14/05/2020	STAGIONE SICCIOSA, IL CONSORZIO HA AVVIATO LA DISTRIBUZIONE D'ACQUA	8
18	Il Tirreno - Ed. Pisa	14/05/2020	SOS DISCARICHE ABUSIVE ECCO GLI 007 AMBIENTALI PER INCASTRARE GLI INCIVILI	9
1	La Nazione - Ed. Empoli	14/05/2020	ABBANDONO DEI RIFIUTI ECCO LE GUARDIE AMBIENTALI	10
1	La Nuova Ferrara	14/05/2020	SICCITA', RADDOPPIATI I PRELIEVI DI ACQUA DAL PO	12
17	La Voce di Mantova	14/05/2020	CONTROCHIAVICA: COLLAUDATE LE PARATOIE	13
3	L'Amico del Popolo	14/05/2020	VAIA, VIA LIBERA A CENTINAIA DI CANTIERI	14
1	L'Arena	14/05/2020	TEMPESTA VAIA, 17 MILIONI PER ENTI E COMUNI ©	15
29	Liberta'	14/05/2020	UN MURO DI SASSI PER CONSOLIDARE LA STRADA PER FRA I RIVI	16
32	Liberta'	14/05/2020	"UNIAMO I PERCORSI NATURALISUCI CHE ATTRAVERSANO LA VALTIDONE"	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	14/05/2020	DL RILANCIO, GALLINELLA: ECCO LE PRINCIPALI MISURE	18
	Agenparl.eu	14/05/2020	INCENDIO A FABBRICA SPILINGA. GALLO: RAGIONARE SU RIPARTENZA AZIENDA SIMBOLO	19
	Rovigooggi.it	14/05/2020	INIZIATI I LAVORI DI PULIZIA DI SCOLO MILANI	21
	Unindustriacalabria.it	14/05/2020	SCOMPARSA DI GRAZIANO MANNO, IL RICORDO DI CONFINDUSTRIA CATANZARO	25
	Toscanaeventinews.it	13/05/2020	COMUNE DI ROSIGNANO, AL VIA GLI INTERVENTI DI POTATURA E DI TAGLIO DELL'ERBA	26
	Askaneews.it	14/05/2020	LOMBARDIA, VIA LIBERA IN COMMISSIONE A PIANO BONIFICA OGLIO MELLA	27
	AgricolturaOggi.com	14/05/2020	ANBI - SICCIITA' SICILIA:RILANCIARE IL RUOLO DEI CONSORZI DI BONIFICA!	29
	Agrweb.it	14/05/2020	ANBI, LA RISPOSTA ALLE DIFFICOLTA IDRICHE IMPOSTE DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI NON SONO I POZZI MA LEFF	30
	Cremonaoggi.it	14/05/2020	CONSORZIO BONIFICA OGLIO MELLA, OK AL PIANO DI INTERVENTI	31
	Dire.it	14/05/2020	VIDEO ANBI LAZIO RACCONTA IN UNO SPOT SICUREZZA E SERVIZI DURANTE LA PANDEMIA	32
	Perugiatoday.it	14/05/2020	L'ANALISI DEPUTATO GALLINELLA (M5S): "DECRETO RILANCIO, VI SPIEGO LE PRINCIPALI MISURE ADOTTATE DA	33

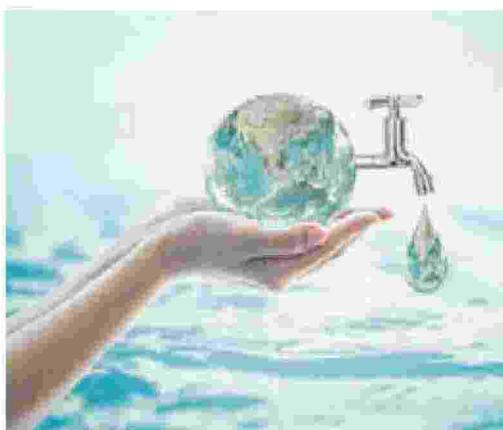
Sono importanti gli investimenti nelle infrastrutture irrigue

Acqua, preziosa e fonte di vita

La disponibilità determina l'85% del valore dei prodotti agricoli

Acqua preziosa, anzi di più: preziosissima. Per tutti e per tutto e in agricoltura soprattutto. Tanto che continua ad essere ancora oggi valido un antico proverbio emiliano: "Fossi e cavedagne benedicon le campagne".

Insomma, anche in tempi moderni (seppur trava-



gliati) come quelli che si stanno vivendo, la disponibilità d'acqua e la sua corretta gestione possono davvero fare la differenza tra un comparto agroalimentare che sopravvive e basta e uno che riesce a produrre ricchezza e benessere oltre che equilibrio ambientale e territoriale. Per questo, gli agricoltori guardano ancora oggi al cielo per capire l'andamento climatico, se pioverà oppure se farà secco, se ci sarà o no vento (che oltre a spezzare le colture, può anche bruciarle portando aria calda e "succhiando" acqua dal terreno e dalle foglie). Ed è per questo che gli investimenti in infrastrutture irrigue continuano ad essere importanti, seppur costosi, anche per il nostro Paese (senza dire naturalmente del valore che l'irrigazione ha per altri climi e altre economie). Per capire meglio cosa significa l'acqua ancora oggi, è possibile leggere i risultati di un'analisi condotta dall'Università di Trieste e rilanciata dalla Anbi (l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue). Il valore dell'irrigazione è stato stimato a partire dall'effetto prodotto sul valore dei terreni agricoli. La presenza di acqua - viene spiegato da Anbi -, condiziona in modo significativo il valore della terra, introducendo una differenza fra irriguo e non irriguo pari a 13.500 euro/ha. In termini percentuali questa differenza è più alta al Centro-Sud (60-80%) rispetto al Nord (39%) a causa delle differenze climatiche. E non solo. Per alcune coltivazioni, infatti, l'acqua cambia davvero le prospettive di raccolto. Nei seminativi, mediamente, l'incremento di valore riconducibile all'irrigazione è pari a circa il 27%. Il contributo massimo si registra

per i suoli a colture specializzate: frutteto (+35%) e orto (+82%). Significativo è pure il contributo fornito al valore dei prati (+48%) che, nel Nord Italia, richiedono elevati volumi d'acqua. A metà dell'Ottocento la grande rete di canali irrigui voluti dal Conte di Cavour, ha determinato lo sviluppo a-

gricolo e la ricchezza del Piemonte. Se si guarda poi al Paese nel suo complesso, Anbi fa rilevare come l'Italia, con 20 miliardi di metri cubi d'acqua annualmente utilizzati in agricoltura per la produzione di cibo, sia tra i Paesi europei uno di quelli che maggiormente fanno ricorso all'irrigazione, e sia seconda in termini di superficie irrigata solo alla Spagna. È stato anche calcolato che nel nostro Paese l'85% del valore economico prodotto dall'agricoltura deriva proprio dalla disponibilità d'acqua.

Certo, occorre che le risorse idriche siano adeguatamente gestite. Non per nulla, si dice "governo" dell'acqua per intendere l'uso oculato di questa risorsa che, se appunto non ben governata, può causare danni enormi. E non solo alle coltivazioni. Per questo addirittura, fino a pochi decenni fa, in alcune regioni esisteva (da secoli) un Magistrato delle acque. Questione complessa, quella delle infrastrutture idriche dello Stivale. Per comprendere quanto però sia importante investire - e bene -, in canali e bacini idrici, basta pensare che oggi riusciamo solo a trattenere l'11% circa dell'acqua che ci arriva e che l'ultimo inverno ha fatto registrare minori piogge pari al 42% circa del normale. Insomma, se da un lato tecnici e agricoltori riconoscono da sempre quanto l'acqua sia qualcosa di prezioso per tutti, non così pare essere per chi - istituzioni prima di tutto -, può decidere di migliorare gli apparati in grado di conservare e distribuire questa risorsa. Servono soldi e tanti. Ma l'acqua è davvero cosa preziosa. L'avevano compreso bene nel passato; si stenta a comprenderlo oggi.

Andrea Zaghi



**TERZA
CORSIA A4****Misurano 14 Km in totale: il Consorzio di Bonifica li ha richiesti con forza, a partire dal 2009, per mitigare il rischio idraulico provocato dal rilevato autostradale trasversale**

Realizzati quattro canali di gronda

Svolgono una funzione fondamentale per l'idraulica del territorio

I lavori della terza corsia dell'A4 Venezia-Trieste hanno consentito la realizzazione, tra Livenza e Tagliamento, di 4 canali di gronda: risultato di più interventi coordinati, misurano 14 Km in totale e sono chiamati a svolgere una funzione fondamentale per l'idraulica del territorio. Il Consorzio di Bonifica li ha richiesti con forza, a partire dal 2009, per mitigare il rischio idraulico provocato dal rilevato autostradale trasversale. Nel frattempo l'Ente ha cambiato anche assetto: prima, sul solo Portogruarese c'era il "Consorzio Pianura Veneta" con presidente **Gianluigi Martin**, dal 2015, dopo la fusione con il Sandonatese, è subentrato il "Consorzio Veneto Orientale", con presidente **Giorgio Piazza**.

L'ingegner **Sergio Grego**, Direttore generale del Consorzio di Bonifica in entrambe le configurazioni, spiega la richiesta: «Negli anni '60 la costruzione della prima autostrada ha sconvolto l'idraulica della zona. Sono stati tagliati trasversalmente numerosi corsi d'acqua che scendevano verso il mare dal vicino Friuli. I nuovi canali di gronda - ha aggiunto - con una sezione adeguata, scavati in parallelo all'autostrada sul versante nord, riducono il rischio idraulico collegato alle precipitazioni, divenute nel frattempo sempre più intense per i cambiamenti climatici. I canali, infatti, fanno da invaso trattenendo le portate



Il canale di gronda in costruzione lungo la A4 a Loncon di Annone Veneto

d'acqua e rilasciandole gradualmente verso il mare».

Tre canali di gronda sono stati inseriti nell'appalto dei lavori del sub-lotto da Alvisopoli a Portogruaro, che sarà completato entro i primi mesi del 2021; due sono in continuità, dal canale Taglio alla roggia Lugugnana e da questa

al Lemene, sviluppando una lunghezza complessiva di oltre 6 Km nei comuni di Fossalta, Teglio Veneto e Portogruaro; il terzo interessa i comuni di Annone Veneto e di San Stino di Livenza e si sviluppa per circa 3 Km dal fiume Loncon al canale Fossan

esterno, nell'area del canale Melonetto, bacino di bonifica S. Osvaldo, che è a scolo meccanico perché si trova sotto il livello del mare. Questo canale, per la fragilità idraulica della zona, è stato anticipato nell'appalto della terza corsia del sub-lotto Alvisopoli-Porto-

IL CONSORZIO DI BONIFICA CHIEDE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROVORO PER IL CANALE DI GRONDA LONCON-FOSSON ESTERNO

Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale sta chiedendo ad Autovie Venete che venga realizzato anche un impianto idrovoro a servizio del canale di gronda tra il fiume Loncon ed il canale Fossan esterno, in corso di realizzazione sul lato nord dell'A4, tra i comuni di Annone Veneto e San Stino di Livenza. «Già oggi denunciavo la precarietà idraulica della zona, perché si trova parzialmente sotto il livello del mare e richiede lo scolo meccanico» precisa il direttore Sergio Grego. «La nuova idrovora da noi richiesta - aggiunge - ha la funzione di proteggere sia le nuove strutture autostradali che saranno realizzate sia le campagne circostanti». Ricordiamo che con la realizzazione della terza corsia aumentano considerevolmente le superfici impermeabilizzate, perché si prevedono il raddoppio della larghezza del sedime occupato dall'autostrada e lo spostamento del casello di San Stino. Nel progetto preliminare risalente ancora al 2009 l'idrovora era posizionata sull'estremità orientale del canale, in modo da sollevare le acque superficiali del canale di gronda per immetterle direttamente nel fiume Loncon.

Dal punto di vista dell'evoluzione geo-morfologica il fiume Loncon fa da limite al bacino idrografico del Tagliamento. Dal punto di vista paesaggistico, prima delle grandi bonifiche agrarie del Novecento, l'area era paludosa. Lo stesso toponimo "Loncon" potrebbe derivare dallo slavo "Lonca" che significa palude.

A.M.

to-gruaro, prima del corrispondente sub-lotto Portogruaro-San Stino, in programma solo nei prossimi anni.

Un quarto canale di gronda è invece già stato realizzato nell'ambito del terzo lotto (tratto della terza corsia da Alvisopoli a Gonars), in comune di San Michele: misura 4 Km circa, dal fiume Tagliamento (località Boscato) fino alla zona di Cedole, dove raggiunge il canale Taglio, al confine con

Fossalta. Questo canale ha caratteristiche simili agli altri, venendo a costituire sostanzialmente un'unica canalizzazione trasversale, lunga oltre 10 Km dal Tagliamento fino al Lemene. Questo insieme di canali svolge una preziosa funzione di salvaguardia idraulica complessiva, anche nei confronti dei corsi d'acqua che scendono dalle risorgive friulane del Sanvitese.

Antonio Martin




VIAGGIO LETTERARIO / 10 Tra libri che parlano di epidemie e contagi

La malaria nelle novelle di Giovanni Verga e in "Cristo si è fermato a Eboli" di Primo Levi

In Italia la malaria esisteva già in epoca romana, la si combatté con operazioni di bonifica

Continuiamo il nostro percorso tra le opere letterarie ambientate in periodi di diffusione di malattie altamente contagiose. Ci pare opportuno fare alcune precisazioni a oltre due mesi di diffusione di pandemia di Coronavirus in Italia.

Pandemia è una malattia che, diffondendosi rapidamente tra le persone, si espande in vaste aree geografiche su scala planetaria, coinvolgendo di conseguenza gran parte della popolazione mondiale. Tale situazione presuppone la mancanza di immunizzazione dell'uomo verso un patogeno altamente virulento.

Epidemia colpisce invece un ambito più limitato, una precisa collettività.

Endemia è una malattia costantemente presente o molto frequente in una popolazione o territorio. Tra le malattie endemiche presenti in Italia fino agli anni cinquanta del secolo scorso c'era la "malaria".

Malaria. Il nome deriva da un termine medievale italiano "mal ariā" ovvero cattiva aria, propria delle zone paludose. Il primo medico che intuì il coinvolgimento delle zanzare nella diffusione della malattia fu nel Settecento Giovanni Maria Lancisi.

In Italia la malaria esisteva già



Giovanni Verga

in epoca romana, la si combatté sempre con operazioni di bonifica. Così è stato anche nel secolo scorso in Sardegna, Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio (agro pontino), Veneto, litorale toscano, Abruzzo, valli e delta del Po, con densità varie di persone colpite.

IN LETTERATURA

È Giovanni Verga uno degli autori italiani che, in particolare nelle Novelle rusticane, scrive di tante morti a causa di malaria nella sua Sicilia. Una delle Novelle è intitolata proprio "Malaria".

"E' vi par di toccarla colle ma-

ni... stagnante nella pianura, a guisa dell'afa pesante di luglio". Con queste espressioni inizia la novella... e più oltre "Però dov'è la malaria è terra benedetta da Dio. In giugno le spighe si coricano dal peso, e i solchi fumano quasi avessero sangue nelle vene appena c'entra il vomero in novembre. Allora bisogna pure che chi semina e chi raccoglie caschi come una spiga matura, perché il Signore ha detto: "Il pane che si mangia bisogna sudarlo".

Verga continua narrando dei tanti che cadono, a loro non servono più decotto d'eucalipto o chinino. "Li si carica sulla carretta del fieno, o attraverso il basto dell'asino, o su di una scala... e si va a deporli alla chiesuola solitaria, sotto i fichidindia spinosi di cui nessuno perciò mangia i frutti. Le donne piangono in crocchio, e gli uomini stanno a guardare, fumando".

Questa è la terra dei "vinti". Vinti dalla malaria sono: il

LA MALARIA
"E' vi par di toccarla colle mani... stagnante nella pianura, a guisa dell'afa pesante di luglio"

camparo di Valsavoia, Massaro Croce. Assumeva decotto d'eucalipto e chinino da trent'anni. In primavera stava meglio, in autunno... ritornava la malaria, pelle e ossa, pancia gonfia, occhi smorti. Di malaria morì Compare Carmine, l'oste del lago, che aveva persi allo stesso modo cinque figli, tre maschi e due femmine. "Pazienza le femmine! Ma i maschi morivano... nell'età di guadagnarsi il pane... l'ultimo dei ragazzi rimasti non voleva morire..." i



La maestra distribuisce il chinino ai piccoli alunni

genitori rimasero soli a guardar la casa, la madre non piangeva più da un pezzo". La malaria non colpiva tutti, non colpì Cirino, lo scimmunito, né l'oste. Lo chiamavano l'Ammazzamogli, perse quattro mogli, gliel'aveva mangiate la malaria, ma lui non lo volle. Lasciò l'osteria dopo 57 anni e lavorò nella ferrovia e quando passava il treno teneva in mano la bandierina, guardava la gente diretta verso la città e borbottava: Ah! Per questi qui non c'è proprio la malaria!".

Di malaria scrive anche Primo Levi in "Cristo si è fermato a Eboli". Levi al confino in Lucania tra il 1935/36 vive a Gagliano, nome di fantasia di

un paesino. Viene a contatto con la grave situazione del sud. Levi è medico. Medico è anche la sorella che lo va a trovare da Torino. Sosta a Matera dove la malaria viene negata dalle autorità che, quando scoprono che è un medico, esplodono dicendo: "La malaria c'è dappertutto". "Incontravo bambini coi visi grinzosi come dei vecchi, e scheletrici dalla fame; i capelli pieni di pidocchi e di croste. Ma la maggior parte avevano delle grandi pance gonfie, enormi e la faccia gialla e patita per la malaria... gridavano in coro: Signorina, dammi 'u chini! Signorina, il chinino!".

Maria Luisa Gaspardo Agosti



La malaria (detti paludismo) è una parassitosi; la malattia è infatti provocata da parassiti protozoi del genere Plasmodium. Serbatoio del parassita sono gli individui infettati in maniera cronica. I vettori sono zanzare del genere *Anopheles*.



Il delegato all'Agricoltura a Spilinga per incontrare Luigi Caccamo

«La ripartenza deve essere rapida» Rassicurazioni dell'assessore Gallo

SPILINGA

Una visita per manifestare la vicinanza della Regione all'imprenditore Luigi Caccamo e cominciare a programmare la ripartenza della sua azienda distrutta da un vasto incendio. In mattinata l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo, accompagnato dal dirigente generale del Dipartimento Agricoltura, Giacomo Giovinazzo, ha effettuato un sopralluogo a Spilinga per rendersi conto di persona dei danni che le fiamme hanno provocato al salumificio "L'artigiano della 'nduja". Secondo i primi accertamenti il rogo sarebbe stato scatenato da un corto circuito.

Ad accogliere l'assessore è stato proprio Caccamo il quale ha aperto le porte della sua azienda alla delegazione istituzionale composta anche dal consigliere regionale Vito Pitaro; dal sindaco di Vibo Valentia, Maria Limardo; dal presidente di Confindustria Vibo, Rocco Colacchio, e dal presidente del Consorzio di Bonifica "Tirreno Vibonese", Domenico Piccione. «La Regione, come del resto anticipato già qualche giorno fa in prima persona dal presidente Santelli - ha detto

Gallo - è vicina all'imprenditore Caccamo ed ai suoi lavoratori, artefici di un'azienda sana e ritenuta degna di ammirazione in Italia ed all'estero. Il rogo che ha fermato le attività e distrutto gli impianti apre un vuoto nella vita di dipendenti e impresa, come nel panorama agroalimentare e commerciale calabrese. Grazie al salumificio Caccamo, la 'nduja è diventata nel tempo un marcatore di identità enogastronomica.»

Da qui la necessità, ha sottolineato l'Assessore Gallo, «di individuare soluzioni che consentano una rapida ripartenza dell'azienda. La Regione farà la sua parte, nella convinzione che il tessuto produttivo, ancor più in tempi di crisi, vada salvaguardato, ad iniziare proprio dai presidi, come "L'artigiano della 'nduja", che sono esempio positivo universalmente riconosciuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delegazione L'assessore Gallo e altri amministratori in visita da Caccamo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ SCAFATI

Inquinamento del Sarno, sarà tolleranza zero

SCAFATI. Sul problema degli scarichi illegali nel fiume Sarno il sindaco di Scafati, Cristoforo Salvati, ha assunto una iniziativa. Si legge in una nota diffusa dal primo cittadino: "In riferimento alla problematica degli scarichi inquinanti che vengono sversati continuamente nel canale Bottaro e nel Controfosso destro del fiume Sarno, ho deciso, insieme all'assessore all'ambiente Alessandro Arpaia, di convocare un incontro al Comune di Scafati per il prossimo ventuno di maggio, chiedendo la partecipazione dei referenti dei seguenti enti: direzione generale per la difesa del suolo e l'ecosistema della Regione Campania, Ente idrico Campano, Arpac, Consorzio di bonifica integrale Comprensorio Sarno e Gori spa".

Quindi Salvati entra maggiormente nello specifico: "Tale convocazione, partita questa mattina (ieri, per chi legge, ndr) segue di pochi giorni la denuncia che ho invia-



Schiuma in superficie nel fiume Sarno

to alla Procura della Repubblica e ai referenti provinciali dei carabinieri del Noe per chiedere una capillare azione di controllo finalizzata ad individuare e punire i criminali che scaricano nel nostro Fiume Sarno".

Ancora Salvati: "E' nostro obiettivo andare fino in fondo alla questione, tracciare i percorsi degli

scarichi inquinanti e verificarne le origini. Non faremo sconti a nessuno e pretenderemo che i responsabili vengano perseguiti a norma di legge. Ho anche inviato una nota al direttore generale dell'Asl Mario Iervolino chiedendo un incontro urgente per discutere del futuro dell'ospedale "Maurro Scarlato", oggi polo Covid, dopo la conclusione della fase 1 dell'emergenza sanitaria per il Coronavirus. Vogliamo sapere quali sono le prospettive future, quale sarà il destino del nostro ospedale."

D'altronde si era verificata una cosa strana. Durante la fase 1 del Covid le acque del fiume erano cristalline. Era bastato, però, il primo giorno dell'inizio della Fase 2 e il

Sarno era tornato ad essere quello che era. Dopo le denunce del sindaco di Nocera Inferiore Manlio Torquato e del gruppo di attivisti San Marzano Attiva con il coordinatore Salvatore Annunziata, anche il sindaco di Scafati Cristoforo Salvati, attraverso i social, parlava dell'inquinamento del fiume Sarno.

"Con l'avvio della fase 2 dell'emergenza Coronavirus prendiamo atto, purtroppo, che il fiume Sarno è tornato ad essere ricettacolo di immondizia per sversamenti abusivi di ogni genere, con danni immani all'intero ecosistema. - scrive - In particolare, abbiamo notato tutti che il nostro fiume era ricoperto da agenti schiumogeni. Il segnale, questo, che testimonia il mancato rispetto delle norme per la depurazione delle acque da parte delle aziende che sono localizzate, in particolare, a monte della nostra città".

(ca. meo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORI

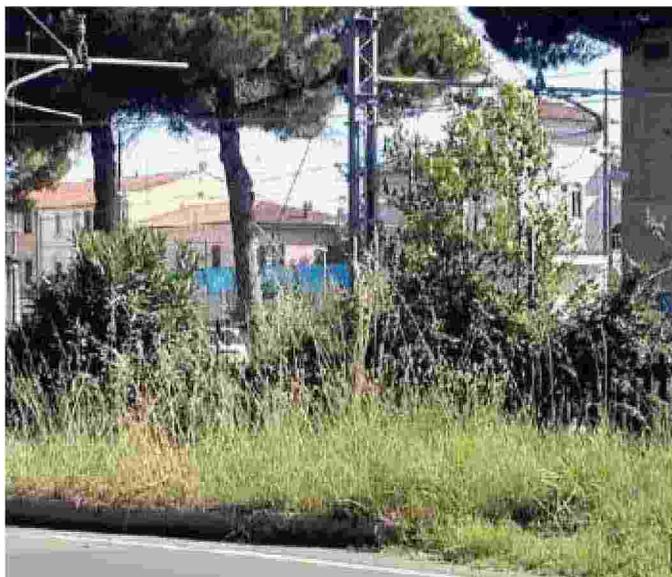
Al via taglio dell'erba e potatura degli alberi su tutto il territorio

Affidati gli interventi sulle aree verdi e sulle banchine stradali. Le ditte incaricate inizieranno le operazioni da lunedì

ROSIGNANO

Nonostante i ritardi dovuti per cause di forza maggiore, cioè all'emergenza Covid-19, il Comune di Rosignano «si sta muovendo su vari fronti per provvedere allo sfalcio dell'erba e alla gestione del verde», lo scrive il municipio in una nota.

In particolare, le aree verdi di pregio sono state affidate alla società Scapigliato, le banchine stradali saranno gestite dal Consorzio di Bonifica, che è già operativo nella zone di Castiglioncello e Rosignano Solvay e che dalla prossima settimana metterà in campo più squadre contemporanea-



Erba alta: via al taglio (FOTO D'ARCHIVIO)

mente per garantire maggior efficienza su tutto il territorio comunale.

Gli sfalci dell'erba più urgenti e le potature di rami pericolanti sono stati affidati direttamente alla ditta Giglio, attiva già dal 4 maggio, primo giorno della così detta "fase due".

Un ulteriore affidamento diretto per lo sfalcio e le potature è stato assegnato alla ditta Carro che sarà operativa a partire da lunedì prossimo.

Nel frattempo è in corso la conclusione della gara per la manutenzione del verde pubblico, che sarebbe dovuta scadere il 31 marzo scorso, ma è stata prorogata dal Comune ad inizio maggio a seguito dell'emergenza coronavirus.

Per quanto riguarda gli alberi ad alto fusto, è terminata la stagione della potatura, ma il Comune di Rosignano Marittimo ha concordato con il servizio fitosanitario della Regione Toscana di poter terminare la potatura dei platani alle Morelline ed alcuni interventi previsti nelle diverse frazioni collinari.

Degli interventi già previsti ed affidati alla ditta Castorani rimarranno da potare, nel mese di ottobre, i pini di via delle Spianate e alle scuole a Castiglioncello.

NEL MORIANESE E CAPANNORESE

Stagione siccitosa, il Consorzio ha avviato la distribuzione d'acqua

LUCCA

È partita, nella Piana di Lucca, la stagione irrigua, gestita dal Consorzio di bonifica 1 Toscana nord: da ieri, infatti, la distribuzione d'acqua a campi e colture sarà assicurata in quel preziosissimo reticolo di canalette che, ancora oggi, si estende in particolare nel Morianese e nella zona centro-nord del Capannorese.

«Partiamo con la distribuzione dell'acqua con qualche

settimana di anticipo, rispetto agli anni scorsi – spiega il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – E già da un po' di giorni, su domanda dei nostri concessionari, abbiamo gestito le richieste specifiche, iniziando in molti casi con distribuzioni mirate. Purtroppo, quella che si annuncia, al momento, è una stagione che rischia di essere particolarmente siccitosa. I cambiamenti climatici, anche sul nostro territorio, sono ormai una realtà a tutti gli effetti,

con cui occorre fare i conti. I ripetuti periodi di siccità, alternati a piogge spesso con caratteristiche torrenziali, ci chiedono di modificare i nostri modelli di gestione, pure quelli più consolidati».

E il motto scelto dall'ente consortile in queste settimane è «assicurare la massima sicurezza del territorio, nella massima sicurezza dei propri dipendenti e di tutti i cittadini». E anche nei mesi del lockdown, il Consorzio non ha interrotto la sua attività. Ma anzi le opere di manutenzione sulle canalette irrigue sono andate avanti spedite, e proseguiranno pure nei prossimi mesi. Nel 2020, sul reticolo irriguo investe infatti 150mila euro: tutti proventi che arrivano dalle concessioni annuali, che gli agricoltori o i semplici fruitori dell'acqua delle fosse versano regolar-

mente.

«Con le risorse delle concessioni copriamo interamente le opere di manutenzione – conclude Ridolfi – Per questo è importante che tutti i cittadini che utilizzano l'acqua per coltivare, o semplicemente per annacquare orti o giardini, ci chiedano ed ottengano la regolare autorizzazione. Ricordiamo infatti che chi non è in possesso di concessione, non è autorizzato ad alcun tipo di prelievo. I nostri uffici sono sempre a disposizione, per regolarizzare la posizione di tutti. E per migliorare la distribuzione d'acqua e l'attività di costante monitoraggio del reticolo irriguo da prelievi abusivi, l'ente ha rafforzato la sua squadra di guardiani idraulici: uno di questi vigilerà costantemente sul territorio del Morianese e del Capannorese».



Canalette irrigue



DIFESA DELL'AMBIENTE

Sos discariche abusive ecco gli 007 ambientali per incastrare gli incivili

FUCECCHIO

Le guardie ambientali per combattere gli abbandoni dei rifiuti. La giunta di Fucecchio porterà la proposta concordata con Alia, la società di gestione della raccolta, in discussione nel prossimo consiglio comunale. «Il nostro progetto – spiega il sindaco **Alessio Spinelli** – prevede due operatori di Alia, appositamente formati anche con nozioni di polizia municipale, che perlustreranno il territorio comunale per scoprire gli abbandoni e quando possibile individuarne i responsabili. È una necessità che nasce dalla volontà di garantire il maggior decoro possibile e combattere quei comportamenti di inciviltà che anche nei giorni scorsi abbiamo avuto modo di riscontrare». E a questo proposito, proprio ieri, uomini e mezzi del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno sono stati impegnati sul Rio di Fucecchio, all'altezza di via della Querciola, per rimuovere rifiuti abbandonati nel corso d'acqua che confluisce nell'Usciana. «Siamo stati costretti a impegnare mezzi meccanici di notevole dimensione – commenta Spi-

nelli – per colpa di incivili che inquinano corsi d'acqua, boschi e campagne con ogni genere di rifiuto. E quello del Rio di Fucecchio non è l'unico caso recente. Negli ultimi giorni abbiamo preso in carico la rimozione di altri abbandoni, lungo i sentieri naturalistici dei boschi delle Cerbaie e nei pressi di via Menabuoi, anche grazie all'associazione dei Cavalcanti del Padule, convenzionata col Comune proprio per le segnalazioni legate ai servizi ambientali».

«Insieme ai Cavalcanti del Padule e al Consorzio Forestale delle Cerbaie – aggiunge l'assessora **Valentina Russoniello** – vorremmo portare avanti anche un progetto di turismo di prossimità e quindi c'è un'attenzione particolare verso la pulizia dei sentieri naturalistici e più in generale delle aree verdi della nostra zona che sono molto belle».

«Il Comune – conclude Spinelli – attraverso i servizi di Alia o del Consorzio di Bonifica, interviene in tempi rapidi. Certo un abbandono di eternit non possiamo portarlo via in poche ore: ci sono delle procedure da seguire».



Fucecchio

Abbandono dei rifiuti Ecco le guardie ambientali

A pagina 7



Guardie ambientali contro l'abbandono di rifiuti

Il progetto, che è nato in collaborazione con la società di raccolta Alia, la prossima settimana approda in consiglio comunale

FUCECCHIO

L'abbandono selvaggio dei rifiuti è una piaga difficile da debellare e l'amministrazione comunale ha deciso di calare la carta 'guardie ambientali': la giunta comunale porterà la proposta concordata con Alia, società di gestione della raccolta, in discussione nel consiglio comunale la prossima settimana. «Il nostro progetto - spiega il sindaco Alessio Spinelli - prevede due operatori di Alia, appositamente formati anche con nozioni di polizia municipale, che perlustreranno il territorio comunale per scoprire gli abbandoni e quando possibile individuarne i responsabili». L'obiettivo? «Garantire il maggior decoro possibile e combattere quei comportamenti di inciviltà che anche nei giorni scorsi abbiamo avuto modo di riscontrare». Pro-

prio ieri mattina, uomini e mezzi del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno sono stati impegnati sul Rio di Fucecchio, all'altezza di via della Querciola, per rimuovere rifiuti abbandonati nel corso d'acqua che confluisce nell'Usciana. «Siamo stati costretti a impegnare mezzi meccanici di notevole dimensione - commenta Spinelli - per colpa di incivili che inquinano corsi d'acqua, boschi e campagne con ogni genere di rifiuto. E quello del Rio di Fucecchio non è l'unico caso recente. In questi ultimi giorni, abbiamo preso in carico la rimozione di altri abbandoni, lungo i sentieri naturalistici dei boschi delle Cerbaie e nei pressi di via Menabuoi, anche grazie all'associazione dei Cavalcanti del Padule che è convenzionata con il Comune proprio per le segnalazioni legate ai servizi ambientali». Non solo. «Insieme ai Cavalcanti del Padule e al Consorzio forestale delle Cerbaie - aggiunge l'assessore all'ambiente Valentina Russo-

niello (**nella foto**) - vorremmo portare avanti anche un progetto di turismo di prossimità e quindi c'è un'attenzione particolare verso la pulizia dei sentieri naturalistici e più in generale delle aree verdi della nostra zona che sono molto belle». Insomma, la lotta al degrado è una priorità e non da adesso: è sempre stata uno dei punti del programma di mandato del sindaco. «Siamo impegnati costantemente - sottolinea Spinelli - anche quando non ne parliamo pubblicamente. L'amministrazione, attraverso i servizi di Alia o del Consorzio di bonifica, interviene sempre e in tempi molto rapidi. Certo un abbandono di eternit non possiamo portarlo via in poche ore perché ci sono delle procedure di sicurezza da seguire. Vedo che alcuni consiglieri di opposizione, che giustamente segnalano situazioni di abbandono, approfittano della situazione per farsi un po' di pubblicità».

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'OBIETTIVO

«Garantire il maggior decoro possibile e contrastare al tempo stesso gli incivili»

AGRICOLTURA

Siccità, raddoppiati i prelievi di acqua dal Po

PAG. 24

LA CRISI IDRICA

Siccità nei campi Raddoppiati i prelievi dalle acque del Po

L'attività della Bonifica per garantire l'irrigazione
Il direttore Monti: i costi per l'emergenza stanno salendo



Irrigazione continua nelle campagne a causa della siccità

Non bastano il coronavirus, le gelate dello scorso inizio primavera e i danni del meteo. Ora ci si mette anche la siccità che sta diventando un'altra vera emergenza delle campagne che sta mettendo in ginocchio gli agricoltori e i coltivatori.

La mancanza di piogge consistenti dall'inizio dell'anno sta creando fortissimi problemi ora a tutte le colture dai seminativi ai frutteti con pesanti ripercussioni sulla produzioni finale e costi che vanno alle stelle per garantire l'attività irrigua nelle campagne ferraresi.

Il direttore del Consorzio di Bonifica "la Pianura" Ferrara, Mauro Monti, cita un dato che è emblematico.

PONTELAGOSCURO

Il Po in secca: -4,34 sotto lo 0 idrometrico

Si alzato di poco, di pochissimo. Il fiume Po nonostante le timidi piogge dei giorni corsi non si schioda da un livello molto basso, che sfiora i dati di luglio. Ieri pomeriggio alla stazione di Pontelagoscuro il fiume veniva segnalato a -4,34 metri sotto lo 0 idrometrico. Con più il fiume è basso con più si consuma energia a prelevare l'acqua dal Po, con incidenza di spesa che lievitere sensibilmente i costi. A inizio mese il fiume aveva sfiorato anche i -5 metri, ma la pioggia adesso è prevista solo la prossima settimana.

«Rispetto all'analogo periodo dallo scorso anno - dichiara Monti - stiamo prelevando il doppio dell'acqua dal Po per immetterla nei canali e consentire agli agricoltori di usarla per l'attività irrigua nelle campagne. Il prelievo è arrivato a 80 mila metri cubi rispetto ai 40 mila del 2019. Un raddoppio che indubbiamente comporterà ad un considerevole aumento dei costi di energia e il conto ci arriverà puntale nelle prossime settimane. Gran parte dell'approvvigionamento idrico viene fatto dagli impianti nella zona di Berra. Cerchiamo in queste settimane di garantire l'acqua agli agricoltori».

LE COLTURE

Tra le colture più danneggiate in questo periodo c'è la soia, dicono gli agricoltori, che tra l'altro in questa fase stanno subendo anche gravi danni dalla fauna. Il frumento invece è arrivato ad una buona maturazione ma per la prima volta dopo tanti anni ha avuto bisogno di una robusta iniezione d'acqua per evitare danni. Frutteti e seminativi hanno comunque necessità di irrigazione perché sono arrivati in una fase delicata e con l'arrivo del caldo potrebbero andare in crisi. Nelle campagne l'acqua al momento è assicurata dalla buona gestione del Consorzio, ma i prezzi per garantire i canali colmi d'acqua stanno salendo vertiginosamente.

Anche le ultime piogge avvenute nei primi giorni della settimana non hanno portato i benefici sperati e le campagne sono tornate ancora richiedere acqua per una siccità che continua inesorabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERMIDE E FELONICA

Controchiavica: collaudate le paratoie

Da completare alcuni elementi di finitura per il nuovo impianto idrovoro in località Moglia

di Nicola Antonietti

MOGLIA (SERMIDE E FELONICA) Occorrerà attendere ancora un po' - perchè molti sono ancora i passaggi da eseguire - ma per un'opera di tale importanza si sta cominciando a intravedere la fine del percorso di realizzazione: come ricordato ieri dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, la costruzione della nuova controchiavica a Moglia di Sermede è ultimata. Man-

cano solo opere di finitura, ed è in corso l'impegnativa fase dei collaudi, tecnici, funzionali, amministrativi.

La resistenza statica di una delle 4 paratoie identiche e la sua tenuta idraulica sono state oggetto di una specifica prova: attraverso acqua di Po prelevata con una motopompa si è riempito il vano compreso fra due paratoie in posizione di chiusura. I tecnici consortili hanno confermato l'esito positivo della prova, durata alcune ore, con trafilazione d'acqua del tutto trascurabile e per-

fetta elasticità delle travi d'acciaio misurata con uno specifico strumento che apprezza la deformazione anche di un solo centesimo di millimetro.

L'opera si rivelerà fondamentale per la sicurezza del territorio in destra Po nei confronti del rischio di alluvioni; la sua realizzazione è sostenuta da un finanziamento congiunto di due Ministeri, avvalorato da una convenzione fra enti che ha interessato anche Aipo. 5,5 milioni di euro sono resi disponibili dal Ministero dell'ambiente per tramite determinante

di Regione Lombardia-Direzione Generale del Territorio, mentre altri 2,2 milioni sono resi disponibili dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Il nuovo manufatto idraulico affacciato sul grande fiume avrà la funzione fondamentale di impedire la risalita delle acque di Po, ruolo che fino ad ora è stato svolto egregiamente dalla vecchia controchiavica, che però, con più di 100 anni sulle spalle, non avrebbe potuto garantire ancora a lungo la sicurezza idraulica del territorio.



Uno dei tecnici del Consorzio davanti a una delle paratoie

CONSORZIO TERRE DEI GONZAGA

La realizzazione della struttura è sostenuta da due ministeri per complessivi 7,5 milioni



Interventi per 212 milioni. La maggior parte delle opere prevista nel Bellunese

Vaia, via libera a centinaia di cantieri

Oltre 45 milioni di euro sono indirizzati al ripristino della rete stradale

Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, in qualità di commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile post tempesta Vaia, ha annunciato il via libera al Piano di interventi per il 2020 da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile con la possibilità di dare il via libera a centinaia di nuovi cantieri.

La maggior parte delle opere è prevista in territorio bellunese, ma finanziamenti sono stati destinati a tutti i Comuni colpiti dal violento maltempo che ha flagellato il Veneto nell'autunno 2018. Tra i molti cantieri stradali previsti nel corso di quest'anno, alcuni hanno evidenza strategica territoriale soprattutto in vista delle Olimpiadi 2026, senza scordare il traguardo più vicino dei Mondiali di sci Cortina 2021. «Nel piano abbiamo destinato circa 45 milioni di euro a opere relative di ripristino delle strade, per la maggior parte concentrate nel Bellunese», evidenzia Zaia. «L'intervento più importante è senza dubbio la realizzazione dello svincolo per Cibiana, fondamentale snodo per la viabilità verso Cortina sul quale da mesi è al lavoro Veneto Strade».

Di seguito un quadro sintetico, di massima, delle princi-



SOTTOGUDA - I Serrai sconvolti dalla tempesta Vaia.

pali aree di intervento previste nel Piano 2020.

SORGENTI SICURE

15 milioni di euro sono stati assegnati alla messa in sicurezza delle sorgenti e alla realizzazione di interventi di ammodernamento delle opere acquedottistiche per aumentare la resilienza delle sorgenti, in caso si verificano condizioni simili a quelle che si sono create in occasione della tempesta Vaia.

OPERE IDRAULICHE

Circa 100 milioni di euro sono riservati all'adeguamento delle opere idrauliche in tutto il territorio del Veneto per ridurre i rischi su tutta la rete idraulica principale e

secondaria. Le opere saranno eseguite dalle strutture della Regione del Veneto, Geni Civili e Forestale e dai Consorzi di Bonifica.

STRADE

Oltre 45 milioni di euro del piano sono indirizzati al ripristino della rete stradale danneggiata e all'adeguamento delle infrastrutture.

COMUNI

Alle amministrazioni comunali, per il ripristino dei danni alle infrastrutture pubbliche danneggiate da Vaia e per opere volte all'aumento della resilienza vengono assegnati 60 milioni di euro: 40 milioni verranno destinati ai 24 Comuni maggiormente

colpiti; i rimanenti 20 milioni sono destinati ai 64 Comuni colpiti con minore intensità.

PROGETTAZIONI

Circa 5,5 milioni di euro sono destinati alla redazione di progetti esecutivi di opere strategiche come, ad esempio, il nuovo ponte in sostituzione del ponte Bailey sul fiume Piave a Belluno, l'aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi, come, ad esempio, la variante al tracciato della strada regionale 203 Agordina per bypassare l'abitato di Alleghe, la galleria Pala Rossa ed il ponte sul torrente Cismon in località Ponte Oltra nei comuni di Lamon e Sovramonte.

SERRAI DI SOTTOGUDA

Per quanto riguarda i Serrai di Sottoguda, in comune di Rocca Pietore, sono stati impegnati 8,5 milioni di euro per il ripristino dell'intera valle al fine di renderla nuovamente fruibile, nel rispetto delle peculiarità dell'area patrimonio dell'Unesco. Nel 2019 sono stati avviati i lavori per circa 2 milioni di euro relativi ai primi interventi di pulizia, quest'anno saranno rifatti i sottoservizi con l'obiettivo di rendere la zona sicura in caso di eventi della portata di Vaia.

STANZIAMENTI NEL VERONESE

Tempesta Vaia, 17 milioni per enti e Comuni

PAG 25



AMBIENTE. Maxi piano di interventi con lo stanziamento statale arrivato alla Regione che ha distribuito 17 milioni per opere di messa in sicurezza di corsi d'acqua

Tempesta Vaia, pioggia di milioni

Oltre che agli enti consortili, anche i Comuni beneficiano di risorse per risolvere annose questioni: la parte del leone la fa la Bassa con quasi sei milioni da spendere

Paola Dalli Cani

Alla nostra provincia arrivano quasi 17 milioni di euro per la messa in sicurezza idraulica del territorio: oltre alle risorse destinate a Consorzi di bonifica, Genio civile, Unità operativa forestale, Acque veronesi, Veneto strade e Infrastrutture venete, ci sono anche risorse, per complessivi 870 mila euro, destinati a Monteforte d'Alpone, Minerbe, Bosco Chiesanuova e Selva di Progno.

È quanto prevede, per la nostra provincia e per il 2020, il Piano degli interventi approntato dal presidente della Regione Luca Zaia, nella sua veste di Commissario delegato alla gestione dell'emergenza che sconquassò il Veneto tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018, nota come la «Tempesta Vaia»: un piano che ha avuto il via libera del Dipartimento della Protezione civile nazionale e che, con due distinti provvedimenti, ancorati ad altrettante ordinanze commissariali, destina in Veneto due plafond di 212.504.778,19 per 351 interventi e di 20.944.472,21 euro per altri 102.

Quattro, come si diceva, i Comuni che beneficiano degli stanziamenti e che per realizzarli assumono anche il ruolo giuridico di soggetto at-

tuatore: chi porta a casa la cifra più consistente è Monteforte al quale sono stati assegnati 600 mila euro per il secondo stralcio dei lavori che serviranno a risolvere, in via definitiva, la criticità rappresentata dal reticolo scolante di via San Carlo, via Matteotti, via De Gasperi e via Dante.

A Minerbe arrivano invece 120 mila euro per gli interventi in via Verdi per l'estensione del canale di raccordo esistente, la creazione di una barriera e il posizionamento di una pompa automatica a regolazione del deflusso delle acque verso lo scolo Morando. La stessa cifra, 120 mila euro, è stata destinata anche a Bosco Chiesanuova per la pulizia, rimozione delle piante abbattute ed il ripristino delle opere idrauliche e murarie tra il chilometro 3 ed il chilometro 8 della Provinciale 14/b. Chiude il poker Selva di Progno coi 30 mila euro stanziati per il ripristino e messa in sicurezza della viabilità pubblica in via Cappelletti a Giazza.

Fin qui le dotazioni assegnate ai Comuni, ma il grosso delle somme è distribuito sulle specifiche competenze di chi si occupa di sicurezza idraulica.

Imponente la cifra messa a disposizione per la zona di Legnago: ci sono infatti 2.250.000 euro assegnati al



Programmati importanti lavori anche lungo il torrente Valpantena, che passa da Grezzana

Consorzio di bonifica Veronese per il secondo stralcio dei lavori di sistemazione idraulica della Fossa Maestra nei comuni di Casaleone, Cerea, Legnago, Villa Bartolomea e Castagnaro (intervento che si allarga anche a due paesi del rodigino). Nella Bassa veronese arrivano anche 3.557.000 euro destinati a Veneto strade per la messa in sicurezza del ponte sulla strada regionale 10 (tra il chilometro 334 ed il chilometro 560): il progetto prevede la realizzazione di opere di protezione delle spalle e delle pile del ponte

ed anche interventi sull'impalcato.

Al Genio civile di Verona è stato destinato 1 milione di euro per il ripristino, consolidamento e ricostruzione delle opere idrauliche del torrente Valpantena, in alcune tratte tra Grezzana e Verona. Ci sono altri due stanziamenti a favore di altrettanti lavori assegnati al Consorzio di bonifica Veronese e cioè 700 mila euro per la sistemazione delle opere di contenimento fluviale in destra Adige, in località Sciorne di Rivoli Veronese, per la messa in sicurezza

idraulica dei territori sottesi dal canale Agro veronese e 800 mila euro destinati alla messa in sicurezza del fiume Tartaro nei comuni di Isola della Scala, Erbè, Nogara e Gazzo Veronese.

Al Consorzio di bonifica Alta pianura veneta vanno infine 500 mila euro per il ripristino del corpo arginale del fiume Fibbio e del torrente Squaranto, nel tratto di Zevio e di Caldiero. Infrastrutture venete, poi, è destinataria di 200 mila euro per la progettazione e la sistemazione idraulica del torrente Illasi. ●



Un muro di sassi per consolidare la strada per Fra i Rivi



La lunga "gabbionata" che consente il transito in sicurezza

Intervento del Consorzio di Bonifica per ripristinare la viabilità nella zona di Farini

FARINI

● Viabilità in sicurezza in località Fra i Rivi nel comune di Farini grazie all'intervento del Consorzio di Bonifica di Piacenza. È infatti appena terminato il consolidamento del versante a difesa della percorribilità verso la frazione farinese, un lavoro segnalato dall'Unione montana Alta Valnure che il Consorzio ha inserito nella programmazione annuale approvata - informano i tecnici - dal Nucleo Tecnico Politico secondo la concertazione stabilita dalla legge regionale 7/2012 alla quale partecipa una rappresentanza dell'intero comprensorio montano.

«Come ente - osserva il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani - miriamo a migliorare l'assetto del territorio e di conseguenza le condizioni di vivibilità, sia di chi abita queste zone del comprensorio sia di chi vorrebbe tornarci. Fondamentale la collaborazione con le amministrazioni comunali e con i cittadini che sono le prime sentinelle e i soggetti che ci permettono di intervenire tempestivamente e in maniera più mirata e proficua».

Dal sopralluogo tecnico era emersa la presenza di un cedimento di una porzione del rilevato stradale (il cumulo di terra su cui poggia la strada) per una lunghezza di circa 15 metri che aveva reso necessario portare la viabilità ad un unico senso di marcia delimitando la zona di pericolo.

«Abbiamo realizzato una struttura di sostegno in gabbioni - spiega il tecnico responsabile dell'intervento, il geometra Edoardo Rattotti - abbiamo risagomato le cunette esistenti e rifatto il rilevato stradale con gli obiettivi di ripristinare la situazione creata dalle piogge intense degli ultimi anni e di prevenire nuovi fenomeni di dissesto che avrebbero potuto compromettere definitivamente la viabilità che costituisce l'unica via

15

Sono i metri di strada che erano ceduti in seguito al dissesto provocato dal maltempo

di accesso all'abitato Fra i Rivi». Per il Comune di Farini, il vicesindaco Giorgio Delmolino esprime gratitudine perché «grazie all'intervento e alla collaborazione del Consorzio siamo riusciti a migliorare la sicurezza del nostro territorio».

Il Consorzio, per voce del presidente Zermani, fa sapere che «continua senza soste, e con l'adozione dei criteri di tutela e prudenza, la difesa del suolo a cura del Consorzio; i comuni interessati dagli interventi conclusi ad aprile o in programma per le prossime settimane sono Gropparello, Ferriere, Lugagnano, Ponte Dell'Olio, Vigolzone, Castell'Arquato, Alta Val Tidone, Bobbio, Ziano, Travo e Farini il cui intervento è appena terminato». **NP**



«Uniamo i percorsi naturalistici che attraversano la Valtidone»

Razza (Sentiero del Tidone) chiede la collaborazione di tutti e l'appello trova concordi i Cinghiali della Valtidone

Mariangela Milani

● Collegare i percorsi naturalistici che attraversano la Valtidone, per farne un'unica grande risorsa turistica. L'appello arriva dal presidente del Sentiero del Tidone, Daniele Razza, che invita le associazioni che curano i singoli percorsi a metterli a sistema. Pensare, cioè, ad un'unica rete di sentieri collegati al Sentiero del Tidone (69 chilometri dalla sorgente al Po) che, pur mantenendo le proprie peculiarità, siano promossi in maniera unitaria nei confronti delle migliaia di visitatori che ogni anno li percorrono a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Tante risorse disponibili

«Oltre al Sentiero del Tidone - dice Razza - esistono i percorsi di cui si prendono cura i Cinghiali della Valtidone, un altro in fase di realizzazione a Ziano, il percorso Cai 223 che collega Strà a Caminata di Alta Val Tidone e altri che conducono verso Bobbio e in Lombardia, i sentieri nei comuni di Castelsangiovanni, Borgonovo e Sarmato. Manca, però, il collegamento tra tutti questi percorsi e una tabellazione unitaria che possa consentire ai visitatori di sapersi orientare e decidere quale percorrere». A detta di Razza «si potrebbe pensare al Sentiero del Tidone come strada principale, dalla quale collegarsi agli altri percorsi, con "anelli" di varie distanze a di-

sposizione di tutti. Fondamentale sarà il supporto di Provincia, amministrazioni ed enti come il Consorzio di Bonifica e l'Info Point».

Nuovo sentiero a Ziano

Da Ziano il sindaco Manuel Ghilardelli annuncia di aver appena completato la mappatura di un nuovo sentiero che attraversa i "sette colli" del comune. «È sterrato - dice Ghilardelli - accessibile a piedi e in bicicletta. Da Montalbo si collega al sentiero del Tidone e, in futuro, potrebbe integrarsi con la nostra intenzione di acquistare bici elettriche nell'ambito del progetto "Smart city". Mancano i cartelli. Ci stiamo attivando per ottenere contributi utili, magari tramite Destinazione Emilia, per poterli acquistare». Per Dario Buzzi, presidente dei Cinghiali della Valtidone, che curano cinque sentieri, parlare di un'unica rete è come sfondare una porta aperta. «Da anni - dice Buzzi - propongo una sola rete escursionistica, anziché singoli sentieri. Purtroppo ai proclami non sempre corrispondono fatti concreti, ma con il tempo ci si arriverà. Manca, ad esempio, una carta escursionistica unica, utilissima per i frequentatori. Noi, a testimonianza di quanto da tempo pensiamo ad una rete di percorsi, collaboriamo ad esempio con le associazioni di Valtrebbia e Valnure per creare collegamenti tra i vari territori».



Un tratto del Sentiero del Tidone FOTO BERSANI



DL RILANCIO, GALLINELLA: ECCO LE PRINCIPALI MISURE

"Il Decreto Rilancio, approvato dal Consiglio dei Ministri, è una manovra economica di dimensioni uniche e inedite per l'Italia, che interviene in diversi ambiti, in modo trasversale, introducendo provvedimenti concreti e immediati di sostegno alle imprese, alle famiglie e ai lavoratori colpiti dall'emergenza sanitaria" afferma il deputato 5Stelle, Filippo Gallinella. "Tra le principali misure: un contributo a fondo perduto per le PMI e le Partite IVA, comprese le imprese agricole e commerciali, con un indennizzo proporzionato alla perdita di fatturato. Interventi nel capitale e sconti fiscali sono previsti per le imprese più grandi con diverse modulazioni. Non pagheranno l'Imposta regionale sulle attività produttive di giugno (saldo 2019 e acconto 2020) le imprese e i lavoratori autonomi che fatturano fino a 250 milioni e niente acconto di giugno per alberghi e stabilimenti balneari, oltre che l'abolizione del versamento della prima rata dell'IMU per i possessori di immobili come alberghi, agriturismo, pensioni, stabilimenti balneari, marittimi, lacuali e fluviali; i ristoranti e bar potranno occupare il suolo pubblico non pagando la Tosap anche grazie alla collaborazione con Anci. Slitta a settembre la ripresa dei versamenti Iva, delle ritenute e dei contributi sospesi a marzo, aprile e maggio e soppresse le clausole di salvaguardia sugli aumenti delle aliquote dal 2021. Sempre per le partite Iva, prevista la proroga per il mese di aprile del bonus 600 euro già utilizzato in marzo, mentre per il mese di maggio l'indennizzo sale fino a mille euro. Inoltre credito d'imposta al 60% sull'affitto per imprese fino a 5 milioni di fatturato e niente quota fissa in bolletta per tre mesi: previsti crediti d'imposta per lavori edili di sicurezza anti Covid-19 e per le misure di sanificazione dei luoghi di lavoro. Bonus di 500 euro per aprile e maggio a badanti e colf e altre 9 settimane di cassa integrazione. Arriva poi il Reddito di Emergenza, fra i 400 e gli 800 euro, per famiglie con ISEE fino a 15mila euro. E ancora, altri 15 giorni di congedo parentale straordinario, in aggiunta a quelli già previsti dal Cura Italia, bonus baby sitter da spendere anche per i servizi all'infanzia e l'iscrizione ai centri estivi, oltre che 12 giornate in più di permessi legge 104 utilizzabili in maggio e giugno, e smart working per chi ha figli fino a 14 anni. Agevolazioni fiscali con detrazione al 110% per i lavori di riqualificazione energetica e antisismici. Previsti anche voucher da 150 a 500 euro in base all'ISEE e alla composizione del nucleo familiare, in parte utilizzabili come sconto per alberghi e strutture ricettive, in parte come credito d'imposta. Per il comparto primario, potranno nuovamente beneficiare di 500 euro anche i lavoratori agricoli e, per fronteggiare la mancanza di manodopera in agricoltura oltre all'accordo raggiunto sugli stagionali, i percettori di ammortizzatori sociali, Naspi, Dis-Coll e del Reddito di Cittadinanza potranno sottoscrivere contratti di lavoro agricolo senza perdere il diritto al beneficio. Per l'agricoltura sono inoltre previste importanti risorse: 450 milioni per il 'fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi', finalizzato all'attuazione di interventi di ristoro per i danni subiti dal settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, 250 milioni per il fondo indigenti, 520 milioni per il fondo garanzie Ismea, 100 milioni per la 'vendemmia verde', 50 milioni destinati ai Consorzi di Bonifica e 45 milioni all'ammasso privato. Con il Decreto Rilancio conclude Gallinella il Governo ha messo in campo 55 miliardi, il più grande investimento senza precedenti nella storia della Repubblica italiana, per non lasciare indietro famiglie e imprese, dando anche una risposta alla manodopera in agricoltura".

L'articolo DL RILANCIO, GALLINELLA: ECCO LE PRINCIPALI MISURE proviene da Agricolae

[DL RILANCIO, GALLINELLA: ECCO LE PRINCIPALI MISURE]



INCENDIO A FABBRICA SPILINGA. GALLO: “RAGIONARE SU RIPARTENZA AZIENDA SIMBOLO”

by Redazione · 14 Maggio 2020 · 0 · 3

(AGENPARL) - REGGIO CALABRIA, mer 13 maggio 2020

Incendio a fabbrica Spilinga. Gallo: “Ragionare su ripartenza azienda simbolo”

Agricoltura - Catanzaro, 13/05/2020



Una visita per manifestare la vicinanza della Regione e ragionare della ripartenza di un'azienda simbolo della Calabria. In mattinata l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo, accompagnato dal dirigente generale del Dipartimento Agricoltura, Giacomo Giovinazzo, ha effettuato un sopralluogo al salumificio "L'artigiano della 'nduja", a Spilinga, nei giorni scorsi divorato da un devastante incendio (secondo i primi accertamenti, scatenato da un corto circuito) che ha mandato in fumo l'intero stabilimento ed anni di impegno e sacrifici profusi dall'imprenditore Luigi Caccamo per fare del tipico insaccato calabrese un prodotto apprezzato anche sui mercati internazionali.

Ed è stato proprio Caccamo ad aprire le porte della sua azienda alla delegazione istituzionale composta anche dal consigliere regionale Vito Pitaro; dal sindaco di Vibo Valentia, Maria Limardo; dal Presidente di Confindustria Vibo, Rocco Colacchio, e dal presidente del Consorzio di Bonifica "Tirreno Vibonese", Domenico Piccione.

"La Regione, come del resto anticipato già qualche giorno fa in prima persona dal presidente Santelli - ha detto Gallo - è vicina all'imprenditore Caccamo ed ai suoi lavoratori, artefici di una realtà modello, un'azienda sana e ritenuta degna di ammirazione in Italia ed all'estero. Il rogo che ha fermato le attività e distrutto gli impianti apre un vuoto nella vita di dipendenti e impresa, come nel panorama agroalimentare e commerciale calabrese: anche grazie all'azienda Caccamo, la 'nduja è diventata nel tempo un marcatore di identità enogastronomica, assicurando ad un tempo tutela delle tradizioni enogastronomiche ed occupazione".

"Da qui la necessità - ha sottolineato l'Assessore Gallo - di individuare soluzioni che consentano una rapida ripartenza dell'azienda. La Regione farà la sua parte, nella convinzione che il tessuto produttivo, ancor più in tempi di crisi, vada salvaguardato, ad iniziare proprio dai presidi, come "L'artigiano della 'nduja", che sono esempio positivo universalmente riconosciuto".

aggiornato il 13 maggio 2020 alle 16:09

documento consultato: 347 volte

Fonte/Source: <http://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?17803>

 LISTEN TO THIS

AZIENDA CACCAMO CALABRIA DELLA GALLO REGIONE



< PREVIOUS POST

**REGIONE PIEMONTE - BANDO
VOUCHER PER IL DIRITTO ALLO
STUDIO (NON UNIVERSITARIO) AS
2020/2021: APERTURA BANDO**

NEXT POST >

**CORRESPONDENCE: RECOVERED
APPEAL: LAND AT MOOR LANE,
WOODTHORPE, YORK (REF: - 13
MAY 2020)**

Immobiliare

Contatta la redazione



Volkswagen Service

La tua Volkswagen ti porta ovunque
A te basta portarla da noi

Per la tua auto, scegli un'assistenza all'altezza
Approfitta delle promozioni a te dedicate.



BACCAGLINI Via Martiri Villamarzana, 222 - Badia Polesine (RO) vw.baccagliaauto.it

Mi piace 45,186



Cerca



Contribuisci



Accedi al tuo RO.it

Edizione del 14/5/2020

Notizie

Primo Piano

Sport

Secondo Piano

Spettacoli

Edizioni Locali

Lettere

PULIZIA SCOLO

Iniziati i lavori di pulizia di scolo Milani

Un'importante aperta di bonifica che attendeva da tempo l'inizio per la comunità di Taglio di Po (Rovigo)

Succede a:

Condividi la notizia



2

Mi piace

0

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

RODIGINA
ONORANZE
FUNEBRI
SERVIZIO CONTINUATO

GRIGNANO POL.
via Ponte Asino, 69

Recupero Telefonico

328-7398 517
347-8682 416

More at Dark Sky

Meteo%20...

INSIEME PER ROVIGO

INIZIATIVE CON LE ASSOCIAZIONI

INSIEME CON I BAMBINI

FIABE VIDEO NARRATE

direttamente dalla pagina FACEBOOK DELL'ACCADEMIA

Accademia dei Concori

Le associazioni possono inviare i loro contributi a arostompa@rovigoooggi.it

#iorestoacasa

Notizie attorno a questa

ROVIGOOGGI.IT

La realizzazione del bando del distretto del commercio è prorogata a novembre 2021

Today		25° 12°
ven		24° 14°
sab		24° 12°
dom		25° 15°
lun		26° 15°
mar		24° 15°
mer		25° 15°
gio		25° 15°

TAGLIO DI PO (Rovigo) - "Sono iniziati i lavori di pulizia e ripristino dello scolo Milani lo scorso martedì 12 maggio, realizzati in collaborazione con il Consorzio di Bonifica a cui va il nostro

ROVIGOOGGI.IT
 ROVIGOOGGI.IT
 ROVIGOOGGI.IT
 ROVIGOOGGI.IT
 ROVIGOOGGI.IT

Il Consorzio dei pescatori fa ricorso al Tar, ma la Provincia non concede i permessi di pesca
 Il Partito Democratico di Adria chiede collaborazione per l'approvazione del bilancio previsionale
 Riccardo Mancin ancora in campo per il bene dell'ambiente a Porto Tolle
 Gli sforzi del sindaco di Adria Barbierato per la creazione del super dirigente comunale

ringraziamento per l'importante e necessaria opera per la comunità".

Così il sindaco di Taglio di Po, Francesco Siviero, che è pienamente soddisfatto di questo inizio dei lavori per lo scolo Milani, che da tempo attendeva una significativa pulizia dei propri argini.

"Il costo è stato finanziato comune e Regione Veneto. Le attività riguarderanno il tratto compreso tra il Palavigor e il vecchio depuratore oltre la strada provinciale".

Articolo di Giovedì 14 Maggio 2020

Lettere

Accedi

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Stampa

ROVIGOOGGI.IT
 ROVIGOOGGI.IT

Gli azzurri continuano ad essere propositivi dall'esterno del consiglio, ma dall'amministrazione "nulla si muove"
 Simoni: In questo momento storico il nuovo dirigente non era necessario. Baruffaldi: si potevano percorrere altre strade
 "Gli anziani meritano rispetto. Basta guerre tra poveri, ci pensi

ROVIGOOGGI.IT

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo, sul nostro sito, tecnologie come i cookie per personalizzare contenuti e annunci, fornire funzionalità per social media e analizzare il nostro traffico. Facendo clic di seguito si acconsente all'utilizzo di questa tecnologia. Puoi cambiare idea e modificare le tue scelte sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

NON ACCETTO

ACCETTO

Mostra tutte le finalità di utilizzo | Visualizza la lista completa dei partner

Powered by Quantcast



Furti in casa: proteggiti con Verisure. Calco...

Antifurto Verisure



Come puoi fare soldi con Amazon. Guard...

eccocomeincrementare.cor



Sei ancora indeciso su quale...

Tariffe Energia | Ricerca

Potrebbe Interessarti Anche



Medico dell'ospedale di Rovigo muore a 48 anni



Avevano pensato di fare la spesa a Rovigo, denunciati



Multe a chi circola senza dispositivi di protezione, una donna batte il...



8 nuovi positivi in provincia di Rovigo tra cui un bambino di due...



Zaia lancia un appello disperato: "Se non state a casa tra 10 giorn..."



Le misure anticontagio da Coronavirus funzionano: Luca...



Direzione Architetto BARBATO Luigi Domenico Fariello tel. 393 - 6288.393

Oggi in Cronaca

saranno posti in

venta occasione di on il premier te

ROVIGOOGGI.IT Non va tutto bene. Le partite Iva di Rovigo scendono in piazza [VIDEO]

ROVIGOOGGI.IT 45.186 "Mi piace"

Mi piace

Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ROVIGOOGGI.IT 38 minuti fa

Un'opera di bonifica importante per il comune di Taglio di Po #rovigo #tagliodipo #bonifica Francesco Siviero



ROVIGOOGGI.IT Iniziat i lavori di pulizia di s... [PULIZIA SCOLO] Un'importante ap...

1 Commenta Condividi

ROVIGOOGGI.IT 55 minuti fa

La Regione del Veneto ha risposto al

Iniziati i lavori di pulizia di scolo Milani

La realizzazione del bando del distretto del commercio è prorogata a novembre 2021

Fiamme nella notte, evacuata una palazzina a Granzette

ROVIGOOGGI.IT

ROVIGOOGGI.IT

ROVIGOOGGI.IT

PULIZIA SCOLO Un'importante aperta di bonifica che attendeva da tempo l'inizio per la comunità di Taglio di Po (Rovigo)

COMMERCIO ADRIA Il primo cittadino adriese (Rovigo) spiega quella che è stata la risposta della Regione Veneto sulla deviazione di determinati fondi per il distretto del commercio a favore dell'emergenza Covid-19

INCENDIO I Vigili del fuoco di Rovigo hanno salvato uno stabile di una decina di appartamenti, fiamme dopo mezzanotte e sei intossicati lievi

La tua opinione conta!

Contribuisci alle discussioni quotidiane con gli altri utenti di RovigoOggi.it

 Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Scrivi qui il tuo commento

Posta il commento

ROVIGOOGGI.IT

RovigoOggi.it edito da Digital Ink srl - Aut. Trib. Rovigo n° 06/08 Reg. Stampa del 07/08/2008 direttore Irene Lissandrin. Tutti i diritti riservati

 Privacy



UNINDUSTRIA CALABRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE DI
CATANZARO, COSENZA, CROTONE, REGGIO CALABRIA, VIBO VALENTIA



News

Tematiche

Eventi

Ance

Documenti

Studi & Ricerche

Area Riservata



ULTIME NOTIZIE

[Home](#) / [News](#) / [Dalle territoriali](#) / [Scomparsa di Graziano Manno, il ricordo di Confindustria Catanzaro](#)

SCOMPARSA DI GRAZIANO MANNO, IL RICORDO DI CONFINDUSTRIA CATANZARO

9 minuti fa | Dalle territoriali | 4 Visite

La scomparsa di Graziano Manno lascia un vuoto incolmabile. Confindustria Catanzaro si stringe alla famiglia ricordando il suo esempio di dirigente esperto, presidente per anni del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, che ha dedicato tutta la vita allo sviluppo del settore agricolo e della Calabria.

“Graziano Manno sarà sempre ricordato per la sua eleganza, per la gentilezza – dichiara Aldo Ferrara, presidente di Confindustria Catanzaro – ma anche per la grande determinazione con cui ha portato avanti le sue battaglie, su tutte quella per la realizzazione della diga sul Melito. Il suo travolgente entusiasmo ed il suo impegno costante sono stati d’esempio per tutti noi. Graziano Manno è stato un gentiluomo capace, instancabile, lungimirante. Noi di Confindustria Catanzaro – sottolinea Ferrara – manterremo vivo il suo operato. Abbiamo perso un uomo coraggioso, innamorato di una Calabria che ha ancora tanto bisogno delle sue idee e della sua visione”.

SHARE

Facebook

Twitter

Google +

Stumbleupon

LinkedIn

Pinterest



Precedente

Amarelli: le aziende non partono per decreto. Servono atti concreti per ridare fiducia, speriamo nel dl “rilancio”

Successivo

Autorità di sistema portuale dello Stretto, Vecchio (Confindustria): “Nominare l’organismo di partenariato del mare”

[Privacy Policy](#)

© Copyright 2016-2018, All Rights Reserved Unindustria Calabria - C.F.: 97081270791

Powered by Unindustria Calabria | Designed by Unindustriacalabria

COMUNE DI ROSIGNANO, AL VIA GLI INTERVENTI DI POTATURA E DI TAGLIO DELL'ERBA

Nonostante i ritardi dovuti per cause di forza maggiore all'emergenza Covid-19, il Comune di Rosignano si sta muovendo su vari fronti per provvedere allo sfalcio dell'erba e alla gestione del verde. In particolare, le aree verdi di pregio sono state affidate a Scapiolato srl; le banchine stradali saranno gestite dal Consorzio di Bonifica, che è già operativo nella zona di Castiglioncello e Rosignano Solvay e che dalla prossima settimana metterà in campo più squadre contemporaneamente per garantire maggior efficienza su tutto il territorio comunale; gli sfalci dell'erba più urgenti e le potature di rami pericolanti sono stati affidati direttamente alla ditta Giglio, attiva già dal 4 maggio, primo giorno della così detta "fase due". Un ulteriore affidamento diretto per lo sfalcio e le potature è stato assegnato alla ditta Carro che sarà operativa da lunedì 18 maggio. Nel frattempo è in corso l'espletamento la gara per la manutenzione del verde pubblico, che sarebbe dovuta scadere il 31 marzo scorso, ma è stata prorogata ad inizio maggio a seguito dell'emergenza Covid-19. Per quanto gli alberi ad alto fusto, è terminata la stagione di potatura, ma il Comune di Rosignano Marittimo ha concordato con il Servizio fitosanitario della Regione Toscana di poter terminare la potatura dei platani alle Morelline ed alcuni interventi previsti nelle frazioni collinari. Degli interventi già previsti ed affidati alla ditta Castorani rimarranno da potare a ottobre i pini di via delle Spianate e alle scuole a Castiglioncello.

[COMUNE DI ROSIGNANO, AL VIA GLI INTERVENTI DI POTATURA E DI TAGLIO DELL'ERBA]

LOMBARDIA Giovedì 14 maggio 2020 - 16:11

Lombardia, via libera in Commissione a Piano bonifica Oglio Mella

Comprende 72 comuni nelle provincie di Brescia, Cremona e Bergamo



Milano, 14 mag. (askanews) – Via libera della Commissione Agricoltura, Montagna, Foreste e Parchi del Consiglio regionale della Lombardia (presieduta da Ruggero Invernizzi – Forza Italia) al Parere sul Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Oglio Mella. Il Piano, di durata decennale, spiega la relatrice Claudia Carzeri (Forza Italia), Presidente della Commissione Territorio di Palazzo Pirelli, “è lo strumento di pianificazione consortile in cui si individuano le strategie che il Consorzio di bonifica intende mettere in atto nei successivi dieci anni e le azioni di massima che intende intraprendere per portare a compimento le proprie strategie. L’attuale formulazione – sottolinea – non arreca incidenza sull’integrità dei Siti Natura 2000, risulta coerente e



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Arisa canta “È un Briccone” in Lilli e il Vagabondo live action



Di rilancio, Franceschini: 4 mld al turismo, è settore strategico

contribuisce alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”.

Il Consorzio di Bonifica Oglio Mella si trova nelle provincie di Brescia, Cremona e Bergamo ed ha una superficie complessiva di circa 99.074 ettari posta nell'area idrografica compresa tra il fiume Oglio e il fiume Mella. Comprende 72 comuni e confina con il Consorzio di Bonifica Chiese, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, il Consorzio Dugali Naviglio Adda Serio, la Comunità Montana di Valle Trompia e con la Comunità Montana del Sebino Bresciano. A favore del provvedimento si sono espressi i gruppi Lega, Forza Italia, Partito democratico. Astenuto il Movimento 5 stelle, mentre il Consigliere del Gruppo Misto Paolo Franco non ha partecipato al voto.

Il piano, continua Carzeri, “è un documento particolarmente corposo, che va dalla relazione generale alle schede degli interventi, dalla teoria del bilancio idrogeologico, alle cartografie, studio di incidenza in rapporto ai siti di Natura 2000 e alla rete ecologica regionale, rapporto ambientale. Gli obiettivi – evidenzia la relatrice – rispondono a necessità che si manifestano sul territorio consortile e sui territori limitrofi. Fra questi – elenca Carzeri – Sicurezza idraulica del territorio; uso plurimo e razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche; provvista, regimazione e tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue; risparmio idrico, attitudine alla produzione agricola del suolo e sviluppo delle produzioni agrozootecniche e forestali; conservazione e la difesa del suolo, tutela e valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta; manutenzione diffusa del territorio”.



Di rilancio, Franceschini: 1 miliardo per spettacolo e cultura



Caos alla Camera, lite su mascherine: “I colleghi sputacchiano”



Putin aiuta compagnie aeree russe dopo danni da Covid 19

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati, si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se non vuoi acconsentire all'uso dei Cookies puoi uscire dal sito oppure disattivarli direttamente dal tuo browser, ma non avrai garanzia d'accesso a tutti i contenuti del sito. Per ulteriori informazioni, clicca sulla nostra pagina [privacy policy](#).

Clicca qui per accettare e chiudere questo banner

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Dove siamo](#) | [Staff](#) | [Contatti](#) | [Login](#)

[Home](#) > [Rubriche](#) > [News](#) > ANBI - Siccità Sicilia: Rilanciare il Ruolo dei Consorzi di Bonifica!



Online

13 visitatori online

Utenti : 2

Contenuti : 8536

Tot. visite contenuti : 20938967

ANBI - Siccità Sicilia: Rilanciare il Ruolo dei Consorzi di Bonifica!

Giovedì 14 Maggio 2020



Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) interviene con una nota stampa, sull'emergenza idrica, che sta colpendo gli agricoltori della Sicilia. In particolare, nelle province di Palermo e Trapani, colpite da siccità, ci sono stati tagli delle risorse idriche, con evidenti reazioni, da parte degli interessati, che hanno anche chiesto la riattivazione di pozzi abbandonati.

Per il Presidente Vincenzi, non può essere questa la soluzione, perché provocherebbe un danno ambientale. Sarà importante, invece, rilanciare i Consorzi di Bonifica ed irrigazione, che possono gestire, anche in Sicilia, l'irrigazione collettiva in termini di efficienza operativa ed economica, come nel resto d'Italia.

Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI richiama l'attenzione sulla condizione indispensabile, che vi sia il ritorno degli enti consorziali all'ordinaria gestione democratica secondo i principi di autogoverno e sussidiarietà, uscendo da gestioni commissariali che, negli anni, sono state espressione di un mal interpretato ruolo della politica.

“Rivolgiamo pertanto (conclude Vincenzi) un appello al Presidente dell'Assemblea Regionale, Gianfranco Micciché ed al Governatore della Sicilia, Nello Musumeci, affinché i Consorzi di bonifica siano celermente messi nelle condizioni di operare proficuamente, assolvendo ad un ruolo quantomai indispensabile di fronte alle sempre più evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici.”

[Indietro]



Aggiornato Giovedì 14 maggio 2020 ore 11:12

Home / Ambiente - Territorio

ANBI, La risposta alle difficoltà idriche imposte dai cambiamenti climatici non sono i pozzi ma l'efficienza dell'irrigazione collettiva

Francesco Vincenzi, Presidente ANBI, "chiediamo alla Regione Sicilia di porre fine ai commissariamenti dei consorzi di bonifica, restituendoli all'ordinaria gestione democratica" Il'ordinaria gestione democratica"

Di AGR: EG - Redazione :: 14 maggio 2020 10:50



ANBI, "chiediamo alla Regione Sicilia di porre fine ai commissariamenti dei consorzi di bonifica

(AGR) "Comprendiamo la preoccupazione degli agricoltori isolani e delle organizzazioni professionali, che li rappresentano, ma la risposta ai tagli delle disponibilità irrigue, operati dalla Regione Sicilia nelle province di Palermo e Trapani colpite dalla siccità, non può essere la riattivazione dei pozzi abbandonati con il rischio di conseguenze per l'equilibrio ambientale, bensì il rilancio dei Consorzi di bonifica ed irrigazione che, come nel resto d'Italia, possono gestire, anche in Sicilia, l'irrigazione collettiva in termini di efficienza operativa ed economica."

Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigazione (ANBI).

"Ne è condizione indispensabile, però – aggiunge il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - il ritorno degli enti consorziali all'ordinaria gestione democratica secondo i principi di autogoverno e sussidiarietà, uscendo da gestioni commissariali che, negli anni, sono state espressione di un mal interpretato ruolo della politica."

"Rivolgiamo pertanto – conclude Vincenzi - un appello al Presidente dell'Assemblea Regionale, Gianfranco Micciché ed al Governatore della Sicilia, Nello Musumeci, affinché i Consorzi di bonifica siano celermente messi nelle condizioni di operare proficuamente, assolvendo ad un ruolo quantomai indispensabile di fronte alle sempre più evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici."

Photo gallery



ULTIME NOTIZIE

Covid 19, con la crisi rischio chiusura per 270mila imprese

Eur, in manette usuraio

La Festa del libro di Ostia diventa...online

Municipio X, si abbattono gli alberi "pericolanti"

Cerveteri, più spiagge libere per i cittadini

Fiumicino, inizia il conto alla rovescia per le aperture del 18

Bologna, Indagine "RITROVO", misura cautelare personale a carico di 12 persone.

Nuove norme a tutela degli operatori Sanitari in tempo di covid 19

Ostia, prioritario riaprire le spiagge in sicurezza

Ostia, è già scontro politico sui nuovi chioschi

CONSORZIO BONIFICA OGLIO MELLA, OK AL PIANO DI INTERVENTI

Via libera della Commissione Agricoltura, Montagna, Foreste e Parchi del Consiglio regionale (presieduta da Ruggero Invernizzi Forza Italia) al Parere sul Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Oglio Mella. Ne fanno parte i comuni cremonesi di Azzanello, Castelvisconti, Genivolta, Soncino, Ostiano.

Il Piano, di durata decennale, spiega la relatrice Claudia Carzeri (Forza Italia), Presidente della Commissione Territorio di Palazzo Pirelli, "è lo strumento di pianificazione consortile in cui si individuano le strategie che il Consorzio di bonifica intende mettere in atto nei successivi dieci anni e le azioni di massima che intende intraprendere per portare a compimento le proprie strategie. L'attuale formulazione sottolinea - non arreca incidenza sull'integrità dei Siti Natura 2000, risulta coerente e contribuisce alle condizioni per uno sviluppo sostenibile". IL CONTESTO TERRITORIALE - Il Consorzio di Bonifica Oglio Mella si trova nelle provincie di Brescia, Cremona e Bergamo ed ha una superficie complessiva di circa 99.074 ettari posta nell'area idrografica compresa tra il fiume Oglio e il fiume Mella. Comprende 72 comuni e confina con il Consorzio di Bonifica Chiese, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, il Consorzio Dugali Naviglio Adda Serio, la Comunità Montana di Valle Trompia e con la Comunità Montana del Sebino Brescia.

I CONTENUTI Il piano, continua Carzeri, "è un documento particolarmente corposo, che va dalla relazione generale alle schede degli interventi, dalla teoria del bilancio idrogeologico, alle cartografie, studio di incidenza in rapporto ai siti di Natura 2000 e alla rete ecologica regionale, rapporto ambientale. Gli obiettivi evidenzia la relatrice rispondono a necessità che si manifestano sul territorio consortile e sui territori limitrofi. Fra questi elenca Carzeri - Sicurezza idraulica del territorio; uso plurimo e razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche; provvista, regimazione e tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue; risparmio idrico, attitudine alla produzione agricola del suolo e sviluppo delle produzioni agrozootecniche e forestali; conservazione e la difesa del suolo, tutela e valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta; manutenzione diffusa del territorio".

LA VOTAZIONE A favore del provvedimento si sono espressi i gruppi Lega, Forza Italia, Partito democratico. Astenuto il Movimento 5 stelle, mentre il Consigliere del Gruppo Misto Paolo Franco non ha partecipato al voto.

© Riproduzione riservata

[CONSORZIO BONIFICA OGLIO MELLA, OK AL PIANO DI INTERVENTI]



cerca...

VIDEO | Anbi Lazio racconta in uno spot sicurezza e servizi durante la pandemia



@ Redazione 📅 14/05/2020 ❤️ Ambiente, Lazio

✉️ redazioneweb@agenziadire.com

"Le attività dei Consorzi, per quanto silenziose e discrete, sono insostituibili per garantire la sicurezza delle comunità", ha spiegato il direttore Andrea Renna



I nostri Tg

TG PEDIATRIA



TG CINEMA



TG RIABILITAZIONE



TG MUSICA



TG AMBIENTE



TG SANITÀ



SCIENTIFICAMENTE



TG SCUOLA



TG PSICOLOGIA





Politica

L'analisi | Deputato Gallinella (M5S): "Decreto Rilancio, vi spiego le principali misure adottate dal Governo"

La spiegazione del Decreto Liquidità del Governo da parte dell'esponente di maggioranza eletto a Perugia, Filippo Gallinella, uno degli storici rappresentanti del Movimento 5 Stelle



Redazione
14 MAGGIO 2020 14:03



Riceviamo e pubblichiamo la spiegazione del Decreto Liquidità del Governo da parte dell'esponente di maggioranza eletto a Perugia, Filippo Gallinella, uno degli storici rappresentanti del Movimento 5 Stelle alla seconda legislatura alla Camera.

di Filippo Gallinella - Deputato Movimento 5 Stelle

Il Decreto Rilancio, approvato dal Consiglio dei Ministri, è una manovra economica di dimensioni uniche e inedite per l'Italia, che interviene in diversi ambiti, in modo trasversale, introducendo provvedimenti concreti e immediati di sostegno alle imprese, alle famiglie e ai lavoratori colpiti dall'emergenza sanitaria. Tra le principali misure: un contributo a fondo perduto per le PMI e le Partite IVA, comprese le imprese agricole e commerciali, con un indennizzo proporzionato alla perdita di fatturato. Interventi nel capitale e sconti fiscali sono previsti per le imprese più grandi con diverse modulazioni.

Non pagheranno l'Imposta regionale sulle attività produttive di giugno (saldo 2019 e acconto 2020) le imprese e i lavoratori autonomi che fatturano fino a 250 milioni e niente acconto di giugno per alberghi e stabilimenti balneari, oltre che l'abolizione del versamento della prima rata dell'IMU per i possessori di immobili come alberghi, agriturismo, pensioni, stabilimenti balneari, marittimi, lacuali e fluviali; i ristoranti e bar potranno occupare il suolo pubblico non pagando la Tosap anche grazie alla collaborazione con Anci. Slitta a settembre la ripresa dei versamenti Iva, delle ritenute e dei contributi sospesi a marzo, aprile e maggio e soppresse le clausole di salvaguardia sugli aumenti delle aliquote dal 2021.

Sempre per le partite Iva, prevista la proroga per il mese di aprile del bonus

I più letti di oggi

- 1 Coronavirus: l'Umbria chiede di poter riaprire dall'11 maggio, ma il Governo dice no. L'ira dei governatori
- 2 Mancano i protocolli di sicurezza sul lavoro: saltano le riaperture anticipate in Umbria
- 3 Slittano aperture, zero protocolli Inail, Umbria e altre 8 regioni: "Pronti ad agire da soli: aziende e lavoratori disperati"
- 4 Fase 2, dal Governo ok alle Regioni: dal 18 maggio possibili riaperture di bar, ristoranti e servizi alla persona

600 euro già utilizzato in marzo, mentre per il mese di maggio l'indennizzo sale fino a mille euro. Inoltre credito d'imposta al 60% sull'affitto per imprese fino a 5 milioni di fatturato e niente quota fissa in bolletta per tre mesi: previsti crediti d'imposta per lavori edilizi di sicurezza anti Covid-19 e per le misure di sanificazione dei luoghi di lavoro. Bonus di 500 euro per aprile e maggio a badanti e colf e altre 9 settimane di cassa integrazione.

Arriva poi il Reddito di Emergenza, fra i 400 e gli 800 euro, per famiglie con ISEE fino a 15mila euro. E ancora, altri 15 giorni di congedo parentale straordinario, in aggiunta a quelli già previsti dal Cura Italia, bonus baby sitter da spendere anche per i servizi all'infanzia e l'iscrizione ai centri estivi, oltre che 12 giornate in più di permessi legge 104 utilizzabili in maggio e giugno, e smart working per chi ha figli fino a 14 anni. Agevolazioni fiscali con detrazione al 110% per i lavori di riqualificazione energetica e antisismici.

Previsti anche voucher da 150 a 500 euro in base all'ISEE e alla composizione del nucleo familiare, in parte utilizzabili come sconto per alberghi e strutture ricettive, in parte come credito d'imposta. Per il comparto primario, potranno nuovamente beneficiare di 500 euro anche i lavoratori agricoli e, per fronteggiare la mancanza di manodopera in agricoltura oltre all'accordo raggiunto sugli stagionali, i percettori di ammortizzatori sociali, Naspi, Dis-Coll e del Reddito di Cittadinanza potranno sottoscrivere contratti di lavoro agricolo senza perdere il diritto al beneficio.

Per l'agricoltura sono inoltre previste importanti risorse: 450 milioni per il 'fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi', finalizzato all'attuazione di interventi di ristoro per i danni subiti dal settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, 250 milioni per il fondo indigenti, 520 milioni per il fondo garanzie Ismea, 100 milioni per la 'vendemmia verde', 50 milioni destinati ai Consorzi di Bonifica e 45 milioni all'ammasso privato. Con il Decreto Rilancio il Governo ha messo in campo 55 miliardi, il più grande investimento senza precedenti nella storia della Repubblica italiana, per non lasciare indietro famiglie e imprese, dando anche una risposta alla manodopera in agricoltura.

Argomenti: **decreto liquidità**

Tweet

In Evidenza

Ingrassati con il lockdown, ecco come perdere peso con la dieta giusta

Bonus Affitto, come funziona e chi può richiederlo

Giornata Mondiale della Fibromialgia: riconoscere e affrontare una patologia insidiosa e invalidante

Come allontanare le mosche da casa, tutti i rimedi

Potrebbe interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.